

La Terza Rivoluzione Industriale

Il film è sottotitolato in italiano, per attivare i sottotitoli mettere in play il video, cliccare poi sull'icona "impostazione" di fianco il logo di youtube e quindi sulla voce "sottotitoli".

L'economia globale è in crisi. L'esaurimento delle risorse naturali, il declino nella produttività, la crescita a rilento, l'aumento della disoccupazione e le disuguaglianze sempre più marcate: tutto ci costringe a riformulare i nostri modelli economici. Cosa fare ora? Nel film *The Third Industrial Revolution: A Radical New Sharing Economy*, l'economista Jeremy Rifkin descrive la nascita di un nuovo sistema economico.

Rifkin sostiene che la sharing economy della Terza rivoluzione industriale sia il primo sistema economico innovativo dopo il capitalismo e il socialismo del 19esimo secolo.

Per Rifkin le nuove infrastrutture intelligenti della Terza rivoluzione industriale, che coniugano comunicazione internet in 5G, nuova mobilità driverless, e una piattaforma per l'internet delle cose che collega le strutture residenziali, commerciali e industriali, cambieranno il modo in cui pensiamo e muoviamo l'economia nel 21esimo secolo.

Le imprese private connesse all'internet delle cose possono sfruttare grandi quantità di dati e la possibilità di analizzarli per sviluppare algoritmi che stimolano l'efficienza, aumentano la produttività e abbassano drasticamente i costi marginali di produzione e distribuzione di una vasta gamma di beni e servizi, dando vita a una versione innovativa e radicale di sharing economy.

Oggi, milioni di persone in tutto il mondo producono musica,

video, contenuti sui social media, energia rinnovabile, case, automobili, contribuiscono a Wikipedia, frequentano università online, e condividono questi e altri beni e servizi.

Nella sharing economy il possesso lascia il posto all'accesso, venditori e compratori sono sostituiti da fornitori e utenti, i prosumer prendono il posto di possessori e lavoratori, il capitale sociale diventa importante quanto il capitale di mercato, il consumismo si piega alla sostenibilità, e gli indici della qualità della vita diventano più importanti del PIL. La sharing economy, con i suoi costi marginali azzerati, è un'economia circolare in cui beni e servizi vengono ridistribuiti tra tutti gli utenti, riducendo così drasticamente l'impronta ecologica della società.

Le infrastrutture della Terza rivoluzione industriale e lo sviluppo della sharing economy a livello mondiale guidano la società nell'era post carbone, un'era in cui l'energia viene dal sole, vento e altre risorse rinnovabili; inoltre, trasporti e sistemi logistici a livello globale vengono operati con veicoli elettrici, segnando l'avvento dell'epoca della sostenibilità.

Il capitalismo non scomparirà di colpo, ma non sarà più l'unico arbitro della nostra vita economica: dovrà trovare il suo posto a fianco della sharing economy, nell'ambito di un sistema economico ibrido che, nel 21esimo secolo, renderà la società più egualitaria e sostenibile. Quel sistema economico ibrido va sotto il nome di "Collaborative Commons", e sarà basato su una nuova infrastruttura energetica e logistica multigenerazionale che farà aumentare la produttività, genererà un modello di business adatto all'era digitale e offrirà lavoro a milioni di millennial.

Il film, prodotto dalla Vice, The third Industrial Revolution offre una nuova lente per comprendere le ondate sismiche che stanno scuotendo le nostre credenze sull'economia, la governance e la società, e punti di

riferimento per orientarsi nel prossimo stadio della storia dell'uomo.

Nel film Rifkin spiega che la Terza rivoluzione industriale è ben più di un insieme di trasformazioni tecnologiche ed economiche. Il nuovo paradigma economico trasformerà anche la società, e ci spingerà a ripensare i nostri concetti di libertà, potere e identità, mentre ci prepariamo per l'era della biosfera.